



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela del Suolo e Rifiuti

Proposta nr. 71 del 07/05/2012 -
Determinazione nr. 964 del 07/05/2012

OGGETTO: SOCIETA' ECOSOL FRIULI S.r.l. di San Quirino. Modifica dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, sito in comune di San Quirino (PN).

IL FUNZIONARIO TECNICO AMBIENTALE

ESAMINATI i seguenti elementi di fatto:

1. Domanda La Società **ECOSOL FRIULI S.r.l.**, con sede legale, operativa ed amministrativa in via Roiata n. 19 a San Quirino (PN), con nota del 20.02.2012, pervenuta il 24.02.2012, assunta al protocollo n. 17824 del 27.02.2012, ha comunicato la variazione del Legale Rappresentante della Società nella persona del sig. Ugo Sandre in luogo del sig. Alessandro Puiatti, e chiesto la modifica dell'autorizzazione dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in comune di San Quirino.

2. Autorizzazioni richieste Viene chiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998.

3. Documenti descrittivi dell'impianto I documenti che descrivono l'impianto, approvati con Deliberazione di Giunta provinciale n. 262 del 21.10.2011, sono i seguenti:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	05.02.2011
Tav. 1	Stato di fatto	marzo 2008
Tav. 2	Stato di progetto	05.02.2011
	Certificato di prevenzione incendi	
	Relazione Tecnica Integrativa	24.06.2011
Tav. 2	Planimetria	24.06.2011
	Previsionale di impatto acustico	29.06.2011
	Nota Tecnica	29.08.2011

4. Autorizzazioni precedenti - Deliberazione della Giunta Provinciale n. 157 del 27.05.2009, di approvazione del progetto dell'impianto;

- Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia della Provincia di Pordenone n. 1779 del 22.07.2009, di autorizzazione alla gestione dell'impianto;
- Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia della Provincia di Pordenone n. 3113 del 24.12.2010 di voltura, per cambio dell'Amministratore unico, dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 262 del 21.10.2011, di approvazione del progetto di variante sostanziale dell'impianto;
- Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia della Provincia di Pordenone n. 3245 del 30.12.2011, di modifica dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto.

5. Sintesi del progetto

- a. Classificazione impianto:
- impianto di recupero: messa in riserva R13;
 - impianto di recupero: selezione, cernita, riduzione volumetrica R12.
- b. Vincoli sull'area:
- non sono stati dichiarati vincoli sull'area.
- c. Sintesi impianto:
- L'impianto occupa una superficie di 7890 m², di cui 1696 m² capannone, 214 m² tettoia e 190 m² uffici locali accessori. Le aree scoperte sono adibite a piazzali di manovra e sono pavimentate in conglomerato bituminoso. L'attività avviene esclusivamente all'interno del capannone, i rifiuti in arrivo sono sia sfusi che in balle. Quelli destinati al trattamento R12 vengono scaricati in cumuli in una apposita zona e sottoposti alla selezione, confezionamento in big-bags o in balle presso-legate e depositati in attesa del successivo conferimento ad altri impianti di recupero. I materiali estranei (rifiuti) prodotti dalla attività vengono stoccati all'interno del capannone in appositi spazi e contenitori in attesa del loro smaltimento o dell'eventuale recupero. I rifiuti (in entrata o in uscita) possono essere stoccati, per il tempo strettamente necessario, in cassoni sotto la tettoia posta a lato del capannone.

AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

- 6. Istruttoria amministrativa** Trattandosi di una modifica dell'autorizzazione alla gestione, la procedura da seguire è quella disciplinata dal D.Lgs. 152/2006. Con la nota protocollo n. 22425 del 07.03.2012, il Servizio tutela del Suolo e Rifiuti, ha comunicato l'avvio del procedimento.
- 7. Oneri istruttori** Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.
- 8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni** Non previsti.
- 9. Requisiti (autorizzazioni)**
- a - Titoli sull'area:
- la Società ECOSOL FRIULI S.r.l. è titolare del capannone in forza di

**possedute, titoli
sull'area, requisiti
societari e
soggettivi)**

- un contratto di leasing immobiliare;
- b - Requisiti societari:
- il Legale Rappresentante della Società ECOSOL FRIULI S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;
- c - Requisiti soggettivi:
- il Legale Rappresentante della Società ECOSOL FRIULI S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente:

- 10. Motivazione** La modifica dell'autorizzazione alla gestione è rilasciabile perché il nuovo Legale Rappresentante della Società ECOSOL FRIULI S.r.l. ha requisiti per tale carica.

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

**11. Normativa
applicata**

- Le norme di riferimento sono:
- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la parte quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";
 - la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*";
 - il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
 - il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";
 - la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*", in particolare l'art. 5 che recita "*nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006,continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*";
 - la Pianificazione di settore, in particolare:
 - il "*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi*", approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres.,

**12. Competenze
autorizzative**

Ai sensi dell'art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98 alla Giunta Provinciale, compete l'assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto.

Ai sensi dell'art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/98 al Dirigente Delegato compete l'adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell'impianto. Con Determinazione Dirigenziale n. 3248 del 30.12.2011 è stata conferita la Posizione Organizzativa del Servizio Tutela del suolo e

rifiuti del Settore Ecologia all'ing. Paolo Verardo.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

1. Decisione

Di modificare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, l'autorizzazione alla gestione, di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 1779 del 22.07.2009 e n. 3113 del 24.12.2010 e n. 3245 del 30.12.2011, dell'impianto di recupero rifiuti sito in comune di San Quirino della Società ECOSOL FRIULI S.r.l., con sede legale, operativa ed amministrativa in via Roiata n. 19 a San Quirino (PN),

2. Soggetto autorizzato

Società:
- Denominazione: Società ECOSOL FRIULI S.r.l.;
- Sede legale: via Roiata n. 19 in comune di San Quirino (PN);
- Codice Fiscale: 01459640932;
- Partita Iva: 01459640932;
- REA di PN n. 78474.

3. Localizzazione impianto

- Indirizzo: Comune di San Quirino (PN), via Roiata n. 19;
- riferimenti catastali: Comune censuario di San Quirino, Foglio 39, mappale 51;
- riferimenti urbanistici: Zona omogenea D.3.d "aree per attività di carattere industriale ed artigianale esistenti in zone diverse da quelle specifiche del P.R.G.C. e da quelle residenziali".

4. Elaborati progettuali approvati

Il progetto, approvato con la Deliberazione di G.P. n. 262/2011 descrittivo dell'impianto, risulta composto dai seguenti elaborati:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	05.02.2011
Tav. 1	Stato di fatto	marzo 2008
Tav. 2	Stato di progetto	05.02.2011
	Certificato di prevenzione incendi	
	Relazione Tecnica Integrativa	24.06.2011
Tav. 2	Planimetria	24.06.2011
	Previsionale di impatto acustico	29.06.2011
	Nota Tecnica	29.08.2011

5. Tipologia impianto

Impianto di recupero: messa in riserva - R13
Impianto di recupero: selezione, cernita, riduzione volumetrica - R12

6. Potenzialità dell'impianto

- Potenzialità annuale per l'operazione R12: 16.640 Mg/anno;
- Potenzialità massima giornaliera per l'operazione R12: 60 Mg;
- Potenzialità annuale per l'operazione R13: 25.000 Mg;
- Potenzialità massima giornaliera per l'operazione R13: 190 Mg;
- Capacità istantanea di messa in riserva R13: 364 m³.

7. Tipi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero

L'impianto è idoneo a gestire le seguenti tipologie di rifiuto, con relative operazioni di recupero/smaltimento:

CER	DESCRIZIONE	Operazione di recupero
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12, R13
030101	scarti di corteccia e sughero	R13
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030401	R13
030199	rifiuti non specificati altrimenti	R13
070213	rifiuti plastici	R12, R13
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	R12, R13
120199	rifiuti non specificati altrimenti	R13
150101	imballaggi in carta e cartoni	R12, R13
150102	imballaggi in plastica	R12, R13
150103	imballaggi in legno	R13
150104	imballaggi metallici	R13
150105	imballaggi in materiali compositi	R12, R13
150106	imballaggi in materiali misti	R12, R13
150107	imballaggi in vetro	R13
160117	metalli ferrosi	R13
160118	metalli non ferrosi	R13
160119	plastica	R12, R13
160120	vetro	R13
160122	componenti non specificati altrimenti	R13
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	R12, R13
170201	legno	R13
170202	vetro	R13
170401	rame, bronzo, ottone	R13
170402	alluminio	R13
170403	piombo	R13
170404	zinco	R13
170405	ferro e acciaio	R13
170406	stagno	R13
170407	metalli misti	R13
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	R13
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R13
191202	metalli ferrosi	R13
191203	metalli non ferrosi	R13
191204	plastica e gomma	R12, R13
191205	vetro	R13
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R13
200101	carta e cartone (rifiuti speciali)	R12, R13
200102	vetro (rifiuti speciali)	R13
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 200137 (rifiuti speciali)	R13
200139	plastica (rifiuti speciali)	R12, R13
200140	metallo (rifiuti speciali)	R13

8. Requisiti tecnici Non sono previste operazioni aggiuntive rispetto a quelle già autorizzate.

**(in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti)
– Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione**

9. Prescrizioni - Misure precauzionali e di sicurezza.

Per la gestione dell'impianto si confermano e si riportano le prescrizioni gestionali di cui alla Determine Dirigenziali n. 1779 del 22.07.2009 e n. 3245 del 30.12.2011, che la Società ECOSOL FRIULI S.r.l. deve rispettare:

- le aree 7A e 7B dovranno essere separate ed individuate con idonea cartellonistica;
- i piazzali devono essere utilizzati esclusivamente per la manovra degli automezzi e non per lo stoccaggio dei rifiuti;
- l'impianto dovrà rispettare la normativa antincendio e non dovranno essere superati i quantitativi massimi stoccabili di rifiuti di cui al Certificato Prevenzione Incendi;
- per i controlli radiometrici dei rottami metallici la Società deve avvalersi di Esperto qualificato, ai sensi della vigente normativa di settore, ed applicare le relative procedure ed apparecchiature descritte nella comunicazione del 28.12.2011, assunta al protocollo della Provincia di Pordenone al n. 89576 del 30.12.2011;
- dovranno essere presi tutti gli accorgimenti atti a minimizzare eventuali dispersioni in atmosfera di polveri o materiali leggeri facilmente trasportabili dal vento;
- tenere l'impianto, le attrezzature di controllo e di servizio in buono stato di manutenzione attraverso controlli ed interventi periodici;
- dovrà essere eseguita almeno annualmente una verifica del buono stato di conservazione delle pavimentazioni cementate e, se del caso, effettuare le manutenzioni in presenza di eventuali fessurazioni;
- non potrà essere svolta attività di cernita manuale sui rifiuti costituiti da metallo e vetro;
- dovranno essere individuati e predisposti, all'interno dell'impianto, dei settori distinti, nonché separati fisicamente, per il deposito:
 - dei rifiuti da sottoporre a recupero;
 - dei rifiuti stoccati ("messa in riserva") per successivo avvio ad altri impianti di recupero;
 - dei rifiuti sottoposti ad operazioni di recupero;
 - degli eventuali rifiuti destinati allo smaltimento;
- tutti i settori di stoccaggio e deposito dei rifiuti dovranno, in ogni caso, essere identificati e contrassegnati, dal punto di vista operativo, in modo inequivocabile attraverso un'apposita segnaletica riportante anche il codice CER dei rifiuti ammessi;
- le aree in cui vengono depositati i rifiuti dovranno avere caratteristiche tali da impedire che durante la movimentazione dei rifiuti questi ultimi possano fuoriuscire dalle stesse;
- l'impianto dovrà rispettare la normativa in materia di impatto acustico;
- la rete fognaria delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, qualora identificabili come acque reflue industriali, ai sensi della definizione di cui lett. h, comma 1, art. 74, del D.Lgs 152/06, dovranno essere assoggettate ai

limiti di accettabilità di cui alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 per lo scarico sul suolo;

- gli scarichi dovranno essere resi accessibili per il campionamento con le modalità previste dall'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 da parte dell'Autorità competente per il controllo in condizioni di sicurezza ed in modo agevole (tenendo conto anche di quanto previsto in materia di sicurezza e igiene del lavoro).

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

11. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata via fax, alla Provincia di Pordenone, al Comune di San Quirino, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".

12. Garanzie finanziarie

Per la gestione dell'impianto la Società ECOSOL FRIULI S.r.l. ha costituito, come da documentazione in atti con prot. n. 89576 del 30.12.2011, a favore del Comune di San Quirino una garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto nonché necessari per il ripristino dell'area, ai sensi della L.R. n. 30/1987 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 0502/1991, dell'importo complessivo di € 152.554,67 (centocinquantaquattro/67), calcolato in relazione alla potenzialità giornaliera dell'attività R12 di 60 Mg/g e della capacità di messa in riserva R13 di 364 m³.

13. Autorizzazione unica - durata

Unitamente all'autorizzazione di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 262/2011, il presente provvedimento costituisce "*autorizzazione unica*" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

La presente autorizzazione alla gestione sostituisce la precedente di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 3245 del 30.12.2011, ed è confermata la validità fino al **21.07.2019**.

L'autorizzazione alla gestione potrà essere rinnovata su richiesta della Società ECOSOL FRIULI S.r.l., da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)

- a. Modifiche dell'autorizzazione:
 - la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
 - qualora la Società ECOSOL FRIULI S.r.l. intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa

dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;

- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della Società deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società ECOSOL FRIULI S.r.l., senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione;
- la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione, può determinare la sospensione e/o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

15. Disposizioni relative alla chiusura

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società ECOSOL FRIULI S.r.l. dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di San Quirino, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

16. Trasmissione del provvedimento,

Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:

- al Comune di San Quirino;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento Provinciale dell'ARPA-FVG di Pordenone;
- alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Alla Società ECOSOL FRIULI S.r.l. verrà data comunicazione per il ritiro

17. A chi ricorrere

E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60

(sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

Pordenone, lì 07/05/2012

IL FUNZIONARIO TECNICO AMBIENTALE
Paolo Verardo

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PAOLO VERARDO

CODICE FISCALE: VRRPLA68C11H657X

DATA FIRMA: 07/05/2012 05:35:00

IMPRONTA: 65E1792742A82F025790E345979277CA59998C97D7F8012E1C106698E3BC5383
59998C97D7F8012E1C106698E3BC538396DC647D179CEB64F783EEA4684531B4
96DC647D179CEB64F783EEA4684531B479A51D90B9CFB710F3032841A99CA8F5
79A51D90B9CFB710F3032841A99CA8F50FE7E83D5F6580DF17AB93DF649FE952